

Nel finanziamento da 1.650.000 euro anche soldi per l'ex seminario e il Teatro romano

Nuova area di sosta per gli autobus In arrivo pure i fondi per i parcheggi

di **Benedetta Pierotti**

► GUBBIO - Tre progetti per oltre un milione e mezzo di euro, un milione 650mila euro circa, fondi derivanti dalle Aree interne che contribuiranno a riqualificare alcune aree della città di Gubbio con progetti mirati e già finanziati. Nel dettaglio sono lo spostamento del bus terminal nell'area a sud dell'ex ospedale di piazza Quaranta Martiri, precisamente nell'area sotto un tempo riservata al personale medico e chiusa con sbarra, il completamento del parcheggio dell'ex seminario di San Martino e la bonifica e riqualificazione del parcheggio del Teatro romano.

Per quanto riguarda lo spostamento del bus terminal, il progetto prevede un finanziamento, derivante dal pacchetto riservato alle Aree interne, su un totale di 12 milioni per i Comuni membri, di 900mila euro. Lo spostamento è in ottica di una progettazione liberazione e qualificazione di piazza Quaranta Martiri. L'amministrazione ha più volte affermato di voler dare un altro tono alla prima piazza cittadina, su essa insiste anche una progettazione relativa all'Oro di Gubbio che a breve sarà illustrata in occasione del premio Gubbio di Anca. Sarà attivato anche un bando di concorso per l'esecuzione. Anche alcune aree saranno progressivamente li-



Lavori Per l'ex seminario un finanziamento di 350mila euro che permetterà di ricavare posti auto a sud ed evitare i problemi di allagamento

Presentazione venerdì alle 21 alla Sperelliana

Da Tangentopoli a via D'Amelio "Quel terribile '92" in un libro

► GUBBIO

Da Tangentopoli alla strage di via D'Amelio. Venerdì alle 21 alla biblioteca Sperelliana, si terrà la presentazione del libro "Quel terribile '92", di Aaron Pettinari, postfazione di Salvatore Borsellino, Imprimatur editore. L'incontro è organizzato dal "Gruppo Agende rosse - Gubbio - Peppino Impastato". Interverranno il movimento culturale internazionale "Our voice" e il cantautore Roberto Pezzini, modera Francesca Panfilì. Dopo 25 anni, grazie a 25 testimoni (tra cui Ninni Bruschetta, Lella Costa, Giobbe Covatta, Jacopo Fo, Fiorella Mannoia, Neri Marcorè, David Riondino, Daniele Silvestri, Sergio Staino, Dario Vergassola), l'autore ripercorre le vicende che hanno stravolto le sorti di un'intera Nazione. Per ulteriori informazioni 366 3426735 - movimentoagenderossegubbio@gmail.com.

berate dai veicoli, come l'area antistante il sagrato della chiesa di San Francesco.

I 900mila euro prevederanno non solo la realizzazione degli spazi necessari per ospitare 17 pullman turistici ma soprattutto l'installazione di servizi al pubblico, igienici, punto informazioni. Questo progetto rientra nella visione di una sempre maggiore accoglienza a Gubbio, tassello della più ampia idea di qualificazione della mobilità cittadina per raggiungere la città dei Ceri.

Finalmente, invece, anche il parcheggio dell'ex seminario sarà oggetto di lavori che permetteranno di ricavare posti auto anche nella parte più a sud e soprattutto di evitare il problema degli allagamenti. Il finanziamento in questo caso si aggira sui 350mila euro. Terzo intervento, che ancora deve essere valutato, per un finanziamento sui 400mila euro circa, riguarda la bonifica dell'area sosta del Teatro romano, anche questa spesso soggetta ad allagamenti e alla formazione di buche profonde che si riempiono di fango e melma.

"Le risorse sono già disponibili - commenta il sindaco Stirati - attendiamo il via libera da parte del Consiglio dei ministri e dei vertici dell'Area interna per poter avviare ad esecuzione i progetti, auspichiamo che i nullaosta arrivino entro l'anno".

Emigrato nel 1970 ha costruito un impero

Tra i milionari della Svizzera spunta anche un eugubino Si tratta di Raffaello Radicchi

Ha iniziato
come operaio
al tunnel
del San Gottardo
Le sue società
possiedono
1.700
beni immobili

Classifica
Insieme
all'eugubino
Radicchi
nomi del calibro
di Marchionne



► GUBBIO

Tra i milionari italiani della Svizzera c'è anche l'eugubino Raffaello Radicchi. La notizia, diffusa dal *Sole 24 Ore*, racconta la storia dell'imprenditore umbro, partito da Gubbio nel 1970 e diventato grazie al proprio lavoro un magnate nel mondo immobiliare. In classifica, tanto per capire, nomi del calibro di Agnelli, Marchionne, De Benedetti, Trussardi e altri. Patrimonio stimato, sempre secondo quanto riportato dal *Sole*, tra i 100 e i 200 milioni di franchi. Oggi 66enne, Radicchi è figlio di contadini emigrati in Svizzera per lavoro, ed è il più importante proprietario privato del cantone di Neuchâtel, con 1.700 beni immobili appartenenti alle sue società. Arrivato in Svizzera a 18 anni per lavorare come operaio allo scavo del tunnel del San Gottardo, ha costruito un impero che attraverso la sua holding Insulæ si occupa di architettura, pittura, costruzione, ebanisteria e cucina. Negli anni Duemila è entrato anche in due società di orologeria. La sua fortuna inizia quando, da operaio, segue il suo datore di lavoro a Morges e poi a La Chaux-de-Fonds. Nel 1979, approfittando del crollo dei prezzi immobiliari dovuto alla crisi dell'orologeria, compra un edificio con un socio. Lo ristruttura e lo rivende investendo i propri profitti in un altro edificio. E da lì non si è più fermato.

Oggi il sindaco Stirati parteciperà con altri 27 comuni all'incontro per preparare il dossier da presentare per il riconoscimento

La Passione di Cristo patrimonio dell'Unesco

► GUBBIO

Gubbio come "Città della Passione di Cristo" con le varie celebrazioni della Settimana santa e la Processione del Cristo Morto, ha le credenziali per ottenere il riconoscimento come patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco. Oggi il sindaco Filippo Stirati sarà a Roma, all'Istituto centrale per la demotologia, dove insieme ad altri 27 colleghi di altrettante città distribuite in quasi tutte le regioni d'Italia stilerà un protocollo d'intesa tra di loro e con l'Associazione europassione per l'Italia, che andrà a implementare il dossier per la proposta di candidatura al riconoscimento del Patrimonio immateriale dell'umanità dell'Unesco, così come da indirizzo del responsabile tecnico-scientifico del progetto, Patrizia Nardi. Che è poi la stessa che è in prima linea per il riconoscimento Unesco della Festa dei Ceri. Dal protocollo d'intesa scaturirà un Accordo di valorizzazione e una "Rete dei sindaci delle Passioni di Cristo" al fine di sostenere - così spiegano i promotori - "le azioni di tutela e di salvaguardia in favore di questo peculiare elemento identitario della cultura della tradizione italiana ed europea trasmessa per secoli dalle comunità delle forme di teatro e dei riti legati alla Settimana santa". "La tutela e la conservazione degli elementi materiali legati a queste performance - continuano - la valorizzazione, la promozione e la trasmissione dell'immaterialità



Don Giuliano Salciarini Presidente della Confraternita di Santa Croce della Foce

dell'elemento attraverso l'organizzazione di eventi culturali, seminari, mostre ed attività di trasmissione costituiscono i punti fondanti del protocollo. L'iter, che Europassione per l'Italia ha messo in atto negli ultimi anni, raggiunge un'altra importante tappa avvicinandosi al completamento del dossier e delle azioni condivise programmate dalle comunità". Stirati e gli altri 27 sindaci saranno accolti a Roma, dal direttore Leandro Ventura e dal funzionario antropologo Stefania Baldinotti. Ci saranno tutte le istituzioni firmatarie del protocollo con le associazioni che fanno parte di "Europassione per l'Ita-

lia": il presidente Flavio Sialino e il referente Gianluca Paternoster. Le 28 città che sottoscriveranno il protocollo sono: Alghero, Apecchio, Barile, Caltanissetta, Castelsardo, Cantiano, Cianciana, Fagagna, Gubbio, Erto, Bagno a Ripoli, Loreto, Lizzano, Maenza, Oppido Lucano, Oria, Pove del Grappa, Quarona, Romagnano Sesia, Sassari, Sezze, Sordevolo, Terranova di Sibari, Tiriolo, Torre Santa Susanna, Trabia. Per le associazioni saranno presentati, oltre alla Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce, anche il Comitato La Turba di Cantiano.

Euro Grilli



► GUBBIO

Continua il cammino entusiasmante di Rosita Merli (per tutti la "Rosa del Generale") alla trasmissione "Cuochi d'Italia", in corso di svolgimento sul canale Tv8 e condotta dal popolare chef Alessandro Borghese. La cuoca eugubina infatti ha conquistato l'accesso alla semifinale della competizione, superando ai quarti il rivale del Lazio. A convincere i giudici chef Gennaro Esposito e Cristiano Tomei sono stati due piatti cucinati da Rosita: la carpa del Trasimeno per il prodotto tipico umbro e la porchetta de I Castelli Romani per la sfida "in casa" del Lazio. Alla fine Rosita l'ha spuntata per 32-30, accedendo così alla semifinale. Il sogno dell'eugubina continua.

La donna era stata arrestata per tentata estorsione e resistenza a pubblico ufficiale

Il giudice dà ragione alla badante

► GUBBIO

Assolta la badante che era stata arrestata con l'accusa di tentata estorsione e resistenza a pubblico ufficiale. La vicenda risale all'autunno del 2014: la donna, di origine rumena e con cittadinanza italiana, aveva affermato all'epoca di aver prestato servizio come badante in un'abitazione del comprensorio, cosa che però non era stata confermata da colei che aveva indicato come datrice di

lavoro. La badante aveva preteso il compenso per i giorni di servizio e al rifiuto da parte di chi l'aveva ingaggiata, la situazione si era surriscaldata ed era stato richiesto l'intervento dei carabinieri. La badante, che non aveva mostrato l'intenzione di lasciare l'abitazione nella quale asseriva di aver prestato servizio, era stata arrestata e portata in caserma. Ieri si è concluso il processo con l'assoluzione della donna che ha potuto dimo-

strare di essere da tempo inserita nel tessuto sociale della città, di avere un'esperienza pluriennale nel ruolo di badante, di avere inoltre le carte in regola per poter esercitare la professione compreso il certificato di operatore socio sanitario. La signora, difesa dall'avvocato Marusca Ambrogio, si riserva la possibilità di azioni per il pregiudizio subito, per non essere stata pagata nonostante la corretta prestazione di lavoro.